POLITICA ESTERA

LA RISPOSTA DI TRUMAN

Articolo di RENATO MIELI

Indirettamente, Truman ha risposto a Schvernik. O, per meglio dire, ha fatto conoscere in anticipo come risponderà, rendendo di pubblica ragione la sua lettera di accompagnamento del messaggio di pace del Soviet Supremo dell'URSS al Congresso americano. Sappiamo dunque, fin da ora, che la risposta del Presidente degli Stati Uniti sarà negativa. E sappiamo anche, più o meno, come sarà formulata. Dirà essenzialmente che ci vogliono «fatti e non parole» per promuovere sul serio una distensione internazionale. Questo è l'argomento centrale di Truman per ignorare l'invito sovietico a passare precisamente dalle parole ai fatti, instaurando una concreta politica di amicizia e di collaborazione tra le grandi potenze. Ma quali sono questi benedetti «fatti» che dovrebbero costituire, secondo il Presidente americano, il presupposto indispensabile dell'auspicata intesa? Quali sono, insomma, gli «argomenti» con cui il governo degli Stati Uniti giustifica il suo rifiuto ad una pacifica discussione per risolvere le attuali controversie e spianare la via ad una pace duratura? Vediamoli un po'.

1° - Il governo dell'Unione Sovietica — secondo il Presidente degli Stati Uniti — dovrebbe anzitutto «desistere dall'appoggiare un'aggressione armata che sfida il verdetto dell'ONU». Ma, di aggressione armata, stando ai fatti ed attenendosi proprio allo Statuto dell'ONU, ve n'è una sola: quella americana in Corea. L'URSS, come tutti sanno, si è scrupolosamente mantenuta fedele alla politica di non intervento, appoggiando ogni tentativo per la soluzione pacifica del conflitto coreano. Comunque, se bene o male, oggi si discute a Kaesong per un armistizio sul 38° parallelo, lo si deve ad un'iniziativa che porta il nome di Malik.

2° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre «astenersi dall'impiego della forza per mantenere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, truppe sovietiche impegnate a combattere o soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi e con il terrore, non ne mancano purtroppo. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra sanguinosa contro la Repubblica del Vietnam per imporre a quel popolo l'imperatore da bassifondi, Bao Dai. Sono gli inglesi, sempre con l'appoggio degli Stati Uniti, chè portano la morte e la devastazione in Malesia nel vano tentativo di soffocare il moto per l'indipendenza di quel popolo e che minacciano di fare altrettanto altrove contro chi non intendesse rassegnarsi allo sfruttamento perpetuo di qualche compagnia britannica. Sono gli americani, infine, che hanno messo a ferro e a fuoco la Corea per «unificarla» sotto il regime inqualificabile dell'odiato Si Man Ri e che presidiano l'isola cinese di Formosa per custodirvi le reliquie del Kuomintang. Comunque, mentre gli Stati Uniti, senza riguardo per nessuno, installano basi militari e spediscono forze di occupazione in ogni angolo della terra, con la scusa della loro sicurezza strategica, l'Unione Sovietica sta invece entro le proprie frontiere, senza minacciare nè tanto meno occupare nessun paese.

3° - L'URSS — sempre secondo Truman — dovrebbe «unirsi in buona fede al sincero sforzo di trovare i mezzi per la riduzione degli armamenti e per il controllo dell'energia atomica nell'interesse della pace». E' un fatto che da anni l'Unione Sovietica propone e ripropone all'ONU piani concreti per il disarmo generale e controllato e per la messa al bando delle armi atomiche. E non c'è stata volta, dalla fine della guerra ad oggi, che gli Stati Uniti abbiano mancato di bocciare, con la loro maggioranza automatica, tutte le proposte avanzate dall'URSS nel senso indicato, facendo naufragare le possibilità reali di una riduzione degli armamenti ed opponendosi all'interdizione delle armi atomiche. Non più tardi di qualche mese fa, alla Conferenza dei Sostituti a Parigi, il delegato americano Jessup è arrivato al punto di pretendere che non si dovesse nemmeno discutere del disarmo delle grandi potenze, limitando semmai la discussione alla questione del livello delle loro forze armate per vedere se non fosse addirittura il caso di aumentarle. E ora Truman osa chiedere all'URSS una prova di buona volontà!

4° - Il governo sovietico, infine, per soddisfare pienamente il Presidente degli Stati Uniti, dovrebbe «fornire un contributo costruttivo per la fissazione di condizioni di pace con la Germania, l'Austria e il Giappone». Truman chiede forse un «contributo costruttivo» al sabotaggio sistematico che da anni gli Stati Uniti stanno compiendo per ridurre in polvere gli accordi fondamentali per cui è stata combattuta e vinta la seconda guerra mondiale e su cui dovrebbe basarsi l'ordine internazionale? Più che esigere con ogni mezzo pacifico il rispetto e l'adempimento degli impegni di Potsdam, non si vede che cosa avrebbe dovuto fare l'Unione Sovietica per contribuire a stabilire le condizioni per un ritorno alla normalità. Comunque, è stato per iniziativa del governo sovietico se nel marzo scorso si sono potute intavolare a Parigi conversazioni quadripartite aventi per scopo di affrettare fra l'altro, su richiesta dell'URSS, la conclusione dei trattati di pace con la Germania e con l'Austria. Ed è stato per colpa dei tre governi occidentali se quella Conferenza a Quattro non è nemmeno giunta in porto. In quanto al Giappone, poi, stiamo assistendo proprio in questi giorni al tentativo del governo americano di stipulare una pace separata con quello nipponico con l'obiettivo di costituire una base permanente di aggressione in Estremo Oriente. E ciò in aperta sfida alla Dichiarazione delle Nazioni Unite del gennaio 1942, agli accordi del Cairo del 1943, a quelli di Yalta e di Potsdam del 1945 e, peggio ancora, alla volontà dichiarata di tutte le nazioni del continente asiatico, dalla Cina all'URSS, dalla Corea all'India, al Vietnam, alla Birmania, all'Indonesia, alla Mongolia, al Pakistan, alle Filippine e — non escluso — allo stesso Giappone il cui popolo non ha mancato di manifestare, come poteva, la sua ferma opposizione.

Ecco, dunque, i principali argomenti di Truman per giustificare il suo rifiuto. Ma chi può onestamente accettarli come motivi validi per respingere, anzi per ignorare l'invito del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS per un patto di pace tra le grandi potenze, aperto all'adesione di tutte le nazioni? Come si fa a credere che vi sia della gente in buona fede, disposta a prendere per «fatti» i pretesti assurdi e inconsistenti della propaganda americana, per eludere ogni discussione, e per «parole» le proposte chiare e le iniziative concrete di intesa, avanzate dal governo sovietico?

RENATO MIELI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RABBIOSA REAZIONE AL FESTIVAL DELLA PACE

Rappresaglie fasciste in America contro i giovani reduci da Berlino

I ragazzi che hanno partecipato alla grande manifestazione di amicizia tra i popoli verrebbero posti sotto accusa come "antiamericani,,

WASHINGTON, 22. — All'indomani del Festival della Gioventù che ha unito decine di migliaia di giovani di tutti i paesi e di tutte le fedi e ideologie in una grandiosa manifestazione di pace, i guerrafondai americani preparano inaudite rappresaglie fasciste contro i giovani americani che hanno partecipato all'incontro.

Ne dà notizia l'agenzia *INS*, la quale scrive che «è nei propositi del Dipartimento di Stato di ordinare a tutti i funzionari del servizio di immigrazione di sorvegliare attentamente i porti e gli scali aerei degli Stati Uniti in occasione del ritorno di coloro che hanno partecipato al Festival». L'agenzia riferisce che «i nomi delle persone recatesi senza autorizzazione al Festival saranno messi a disposizione del servizio di immigrazione per favorire le loro indagini e i rimpatriandi potranno vedersi immediatamente ritirato il passaporto e saranno anche passibili di eventuali sanzioni penali».

La stessa *INS* riferisce poi che anche l'Alto Commissario americano in Germania McCloy ha iniziato indagini per accertare «la vera natura delle violazioni di legge commesse dai partecipanti al noto raduno, specialmente per quanto riguarda discorsi antiamericani eventualmente pronunciati. Coloro che saranno riconosciuti colpevoli di attività di tradimento saranno deferiti al Dipartimento della Giustizia per l'incriminazione».

In tal modo i rappresentanti di quei gruppi dirigenti che conducono contro l'U.R.S.S. e i paesi di democrazia popolare una vergognosa campagna di calunnie, accusando quei governi di violare le norme democratiche, si preparano a colpire liberi cittadini americani, rei soltanto di aver riaffermato la loro amicizia per tutti i popoli del mondo e la loro volontà di pace. L'aver superato le «barriere artificiali» con cui i dirigenti americani tentano di dividere i popoli per scagliarli l'uno contro l'altro e l'aver espresso la volontà di impedire una nuova guerra è considerato dalla «democrazia americana» gesto «antiamericano» e «tradimento».

Questi propositi della reazione non mancheranno tuttavia di destare l'indignazione e la protesta dell'opinione pubblica degli Stati Uniti e del mondo.

Gli stanziamenti per l'estero ridotti dal Senato americano

WASHINGTON, 22 — La Commissione degli esteri e delle forze armate del Senato americano hanno votato oggi di ridurre di un miliardo di dollari la cifra richiesta dal presidente Truman per le forniture militari e «Marshall» ai paesi stranieri.

Un senatore che aveva partecipato alla riunione a porte chiuse ha dichiarato che gli stanziamenti proposti da Truman sono stati decurtati di 660 milioni di dollari per quanto riguarda il piano Marshall e di 315 milioni di dollari per le forniture militari.

Il presidente aveva chiesto lo stanziamento di 8 miliardi e mezzo di dollari. Il senato ha approvato il progetto di legge riducendo la somma a 7 499 000 000 dollari.

Non più lista unica nelle elezioni a S. Marino

S. MARINO, 22 — Si è riunito il Consiglio di Reggenza per discutere lo svolgimento e la data delle elezioni politiche. Erano stati presi accordi di indire le elezioni con il sistema della lista unica paritetica tra tutti i partiti componenti l'attuale governo di coalizione. Tuttavia, poichè neppure questo governo di coalizione ha potuto realizzare la difesa integrale della sovranità della Repubblica (in quanto il governo italiano, per togliere l'infame assedio di polizia ai confini dello Stato, ha posto come condizione la chiusura del Kursal), il Consiglio di Reggenza ha abbandonato l'idea dell'unica lista.

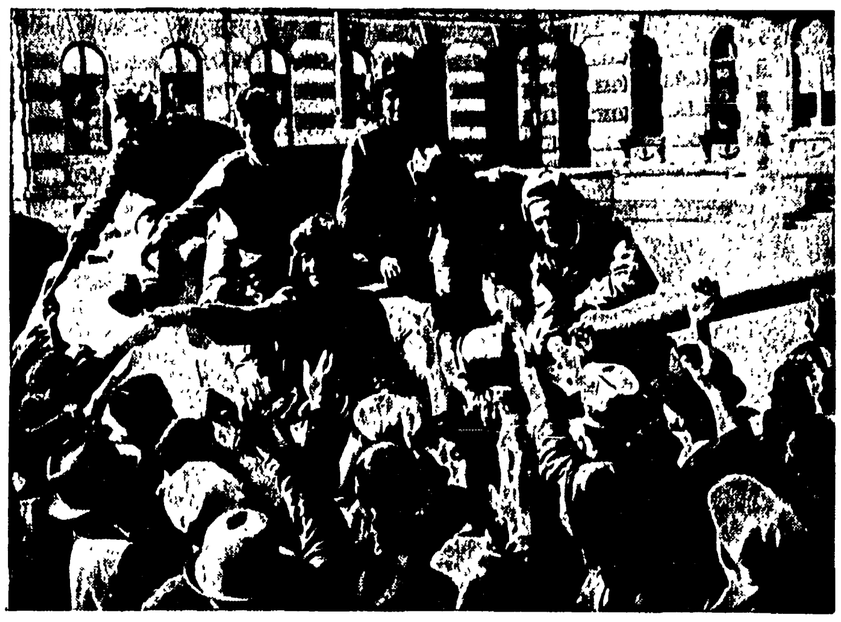
All'unanimità si è presa la decisione di giungere alle elezioni con il sistema proporzionale e preferenziale. La data delle elezioni è stata spostata dal 9 al 16 settembre.

Agnesina alla «Difesa Civile»?

MILANO, 22 — Alcune indiscrezioni vengono pubblicate oggi dal *Corriere Lombardo* sull'allontanamento del questore Agnesina. Alcune fonti — secondo il giornale — parlano di dissensi che Agnesina avrebbe avuto con il ministro dell'Interno e con il capo della polizia D'Antoni.

Contrastano però con queste dicerie altre informazioni secondo cui al dott. Agnesina verrebbe invece affidata la direzione del servizio di «Difesa Civile» presso il Ministero degli Interni. Agnesina verrebbe così ad assumere — sempre secondo il *Corriere Lombardo* — una carica molto importante, che preluderebbe addirittura a quella di nuovo Capo della Polizia

Oggi il popolo romeno celebra l'anniversario della Liberazione



Sette anni or sono il glorioso Esercito sovietico liberava la Romania dal giogo hitleriano. Oggi il popolo romeno saluta i grandiosi successi di pace conquistati nella marcia verso il socialismo

I LAVORATORI ESIGONO L'IMMEDIATA LIBERAZIONE!

Il Segretario della C.d.L. di Frosinone è gravemente ammalato in carcere

Il compagno Potini, arbitrariamente detenuto, è colpito da frequenti attacchi cardiaci - La malattia dovuta a un precedente e ingiusto arresto

FROSINONE, 22. — La salute del compagno Augusto Potini, segretario responsabile della Camera del Lavoro di Frosinone, arbitrariamente detenuto da 2 mesi, va continuamente peggiorando e desta seriissime preoccupazioni. Un nuovo grave attacco cardiaco lo ha colpito stamani; nei giorni scorsi aveva sofferto, con sempre maggior frequenza, di attacchi della stessa natura.

Il compagno Potini è in carcere a causa di un'indegna montatura poliziesca. Nel giugno scorso si era tenuta a S. Donato una manifestazione popolare per chiedere l'inizio dei lavori pubblici promessi dal Genio Civile in seguito agli scioperi a rovescio effettuati nel Casinate. Dopo la manifestazione si era svolta un'assemblea nella sede della Camera del Lavoro. Fu all'uscita da questa assemblea che la polizia fermò un giovane dimostrante, provocando le naturali proteste dei familiari del fermato e dei lavoratori di S. Donato. La polizia rispose con le solite manganellate. Gli incidenti non ebbero ulteriori sviluppi.

Senonchè, *a settecento metri* dal luogo dove questo episodio si era verificato, la polizia — in seguito ad un evidente piano preordinato — rapì letteralmente il compagno Potini, trascinandolo in carcere e rifiutando per due interi giorni perfino di far conoscere i motivi dell'arresto. Poi la polizia dichiarò di considerare il compagno Potini responsabile dei «fatti» di S. Donato: ma in realtà egli venne arrestato in quanto attivo dirigente sindacale e «reo» agli occhi degli scelbini di aver «provocato» gli scioperi a rovescio nel Cassinate.

Da allora Augusto Potini è in prigione.

Già da tempo le sue condizioni di salute erano state messe in rilievo dagli avvocati della difesa e dal medico del carcere; il compagno Potini infatti era sofferente di cuore già da molto tempo, da quando, cioè, in seguito allo sciopero di Isola Liri del 1949, era stato ingiustamente trattenuto in carcere per oltre due anni. Tale lunga detenzione aveva indebolito e sfibrato il suo fisico cagionandogli dei disturbi cardiaci molto seri che non era stato possibile eliminare nei pochi mesi intercorsi tra la liberazione e il nuovo arbitrario arresto. La nuova detenzione ha aggravato in modo allarmante le condizioni generali di salute del nostro compagno e in particolare ha provocato un intensificarsi e un aggravarsi degli attacchi di cuore.

Ciononostante, e malgrado che questo stato di cose fosse stato più volte portato a conoscenza delle autorità giudiziarie e attestato anche da un certificato del medico del carcere, il Procuratore della Repubblica prima e il Tribunale poi si sono ostinati a rifiutare la libertà provvisoria al compagno Potini.

Tanto più inspiegabile appare questa decisione, quando si pensa che il titolo del reato contestatogli non prevede l'obbligatorietà dell'arresto e che non vi erano precedenti penali tali da impedire la concessione della libertà provvisoria.

Appena avuta notizia delle sue gravi condizioni di salute, si è recato a visitare il compagno Potini l'on. Marzi, il quale gli ha portato il saluto e la fraterna solidarietà dei comunisti e dei lavoratori di tutta la provincia.

La notizia, diffusasi immediatamente nei centri operai della provincia e fra tutti i lavoratori, ha suscitato sbalordimento, indignazione e vivo fermento.

All'ultim'ora appreciamo che già in numerosi paesi sono stati votati ordini del giorno di protesta, richiedenti l'immediata scarcerazione del compagno Potini e degli altri detenuti.

L'acrobata con un volo di 10 metri si salva dall'incendio del Circo Togni

Il nano «Bagonghi», invece, si spezza la spina dorsale

BOLZANO, 22. — Una prova non dubbia delle sue capacità professionali ha dato oggi l'acrobata Ferdinando Togni, salvandosi la vita, durante un furioso incendio sviluppatosi nel «Circo Togni», che dava spettacolo nella Piazza Mazzini nel pomeriggio di oggi.

Il telone di copertura del circo veniva improvvisamente avviluppato dalle fiamme e il Togni, costretto a lanciarsi nel vuoto da un'altezza di 10 metri, riusciva a cadere in piedi senza soffrire danno. Invece il «clown» Franco Medori, chiamato «Bagonghi», di 31 anno, che si era arrampicato sulla cupola del capannone, col proposito di collaborare all'opera di spegnimento dell'incendio subito iniziata dai Vigili del Fuoco, precipitava malamente al suolo dalla stessa altezza, riportando la frattura della colonna vertebrale e la sospetta frattura cranica, per cui è in condizioni gravissime.

Per fortuna, immediatamente prima del sinistro era terminato il «numero» in cui vengono presentati i leoni e le altre fiere, e il pubblico aveva già sgomberato il circo.

Non riesce a salvare il figlio che annega

ALESSANDRIA, 22 — Una grave disgrazia è accaduta a pochi chilometri da Alessandria. Il 14enne Giuseppe Polloni, tuffatosi unitamente ai fratelli Gabriele di 13 e Lorenzo di 11 anni nelle acque del Tanaro, non sapendo nuotare molto bene, veniva ad un tratto travolto dalla corrente. In suo aiuto si gettava il padre, Battista, di 41 anni, mezzadro, ma essendo anch'egli incapace di nuotare, scompariva con il figlio in braccio sott'acqua.

Interveniva, infine, il barcaiuolo Tarcisio Zandonati che riusciva solo a salvare il Battista Polloni; più tardi, lo stesso Zandonati recuperava la salma del ragazzo.

Nuove elezioni provinciali a La Spezia

LA SPEZIA, 22 — Alla Spezia dovranno essere indette nuove elezioni per il Consiglio provinciale. Infatti i 24 consiglieri eletti non hanno potuto trovare una via d'accordo per la nomina del Presidente e della Giunta in punto essi erano divisi in due distinti blocchi di eguale forza: 12 per i partiti di sinistra e 12 per la D.C. e apparentati.

In seguito a ciò il Prefetto della Spezia ha nominato un commissario prefettizio per la temporanea amministrazione della provincia in attesa che siano indette le nuove elezioni provinciali.

Un'aquila reale uccisa nello Spoletino

SPOLETO, 22. — A distanza di alcune settimane un'altra grossa aquila reale è stata uccisa nella zona dello Spoletino e precisamente a Passo d'Acera, località situata a soli 500 metri di altitudine a pochi chilometri di distanza dalle Fonti del Clitunno.

Muore nel tentativo di salvare una bagnante

CATANIA, 22. — Nel generoso tentativo di salvare una donna in pericolo di annegare alla Plaia è ieri perito insieme alla giovane Isolina Manfredo il 22enne Ulisse De Pisa, romano, guardia di P.S. del 13. reparto mobile. La Manfredi, una profuga giuliana poco esperta del nuoto fu vista annaspare nel tentativo di portarsi a galla ad alcune decine di metri dalla spiaggia, essendo venuta ad incontrarsi con una delle tante fosse che si aprono sul fondo del mare.

Il De Pisa accertosi dei disperati tentativi della giovane si buttava in acqua. O perchè poco esperto anche lui del nuoto o perchè estenuato per lo sforzo, non riusciva però a portare a compimento il salvataggio annegando miseramente insieme alla Manfredi.

Il De Pisa sarà proposto per la medaglia d'argento al valore.

Un ciclista travolto e ucciso sul colpo

ACIREALE 22 — Ieri il 18enne Licciardello Salvatore in bicicletta si recava verso Catania percorrendo la nazionale Messina-Catania; giunto all'altezza di S. Maria Ammalati veniva sorpassato da un autotreno targato Messina. Il Licciardello non si accorgeva del rimorchio per cui tornando dalla destra sul centro della strada veniva investito in pieno. Il ciclista è morto sul colpo. Sono in corso indagini

Prossimo ritorno in patria di Talal erede di Giordania

GINEVRA 22 — Il ritorno in Giordania del principe ereditario Talal è imminente, a quanto dichiarano oggi i suoi medici.

Talal, come è noto, si trova alla clinica Rives de Prangins

FRONTE SEMPRE PIU' COMPATTO DEGLI STATALI IN LOTTA

Anche gli insegnanti dichiarano: "Alla scala mobile non si rinuncia,,

La C.I.S.L. ha chiesto spiegazioni sui progetti annunciati dal governo

La vertenza degli statali ha avuto ieri ulteriori sviluppi. La CISL, che aveva annunciato la presentazione di proprie proposte per l'aumento degli stipendi, ha deciso di soprassedere per il momento ad inviare tali proposte al ministro del Tesoro: la CISL ha infatti reputato necessario chiedere prima un incontro al sottosegretario Gava per essere meglio edotta sui vari progetti governativi. Solo dopo tale incontro, che potrebbe avvenire — a quanto sembra — oggi o domani, la CISL preciserebbe la propria posizione.

Il fatto non è privo di interesse, in quanto conferma le preoccupazioni destate in ogni ambiente e in ogni settore dei pubblici dipendenti dalle anticipazioni sulle intenzioni del governo in merito ai miglioramenti degli stipendi. Come è noto, a tali anticipazioni, la CGIL e la UIL hanno risposto subito ribadendo l'esigenza inderogabile della scala mobile.

Per di più risulta che i progetti del governo — come al solito — tendono a dar maggior soddisfazione ai gradi più elevati, danneggiando invece i gradi più bassi, che sono quelli che ovviamente si dibattono in difficoltà maggiori. I gradi dal X in giù, nonchè gli avventizi e i salariati sarebbero tra i più sacrificati.

Una vastissima e fondamentale categoria di pubblici dipendenti che ha ieri ribadito esplicitamente la richiesta della scala mobile è quella degli insegnanti. Il Sindacato Scuola Media comunica infatti:

«La Segreteria Generale del Sindacato Scuola Media ha chiesto un colloquio al ministro Vanoni, onde chiarire i termini esatti del problema dei miglioramenti economici. Frattanto, non ritiene di dover modificare il punto di vista già manifestato ufficialmente nelle discussioni col governo per la scala mobile e il 12 luglio al Presidente della Camera, e cioè: corresponsione di un aumento percentuale sulle retribuzioni *non inferiore a quello già corrisposto ai lavoratori privati* e impegno su un *congegno di scala mobile in caso di ulteriori aumenti del costo della vita*. Tali richieste lasciano naturalmente impregiudicata la questione del trattamento economico in relazione al nuovo stato giuridico».

Non aumentare ma diminuire il prezzo dei concimi chimici!

Oggi si riunisce il CIP per esaminare la richiesta avanzata dagli industriali, e specificatamente dalla Montecatini, di un aumento del prezzo dei concimi fosfatici.

Tale richiesta è del tutto ingiustificata. La Federazione dei Lavoratori Chimici ha documentato la piena possibilità di ridurre i prezzi dei concimi chimici, al fine di aumentarne l'impiego in agricoltura. La Montecatini tende invece a comprimere i consumi civili, come dimostra il fatto che, contro una produzione del 1949 di dodici milioni di quintali di concimi fosfatici, nel 1950 questa produzione è scesa a dieci milioni e 570 mila quintali. Nè diverso è stato il ritmo produttivo del primo semestre 1951, durante il quale si sono prodotti circa cinque milioni di quintali.

Ingenti quantitativi di concimi sono giacenti nei magazzini e una parte considerevole di essi è stata già prelevata da speculatori, i quali attendono il rialzo dei prezzi per farla comparire sul mercato.

La dimostrazione che gli attuali prezzi dei concimi fosfatici (già aumentati nel mese di febbraio col pretesto dell'aumento delle fosforiti) sono più che remunerativi è data dal fatto che per ogni lavoratore occupato in questa produzione la Montecatini ha realizzato un profitto netto non inferiore alle 138 mila lire mensili.

Esistono quindi già nell'attuale situazione le possibilità di ridurre i prezzi di vendita dei concimi fosfatici di almeno il 25 %. E' questa la decisione che dovrebbe prendere oggi il CIP, se intende veramente tutelare gli interessi della maggioranza dei produttori agricoli.

AGLI ORDINI DEI BELLICISTI ATLANTICI

19 fabbriche d'armi riaperte a Berlino ovest

4.000 cittadini sfrattati a Norimberga dalle truppe atlantiche - Il rapporto di Mikailov alla F. M. G. D.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 22. — *Diciannove stabilimenti di Berlino occidentale hanno iniziato la produzione di guerra.*

La stampa tedesca di questa sera dà la notizia riportando l'elenco dettagliato delle fabbriche. La produzione ha avuto inizio sotto il diretto controllo militare americano e tutti i lavoratori «politicamente indesiderabili» o semplicemente iscritti ai sindacati democratici sono stati licenziati. Nell'elenco è tra l'altro una succursale del Krupp: la A.E.G. non è compresa nell'elenco per il semplice fatto che essa aveva già iniziato la produzione di armamenti.

Anche la A.E.G. è venuta tuttavia oggi all'onore della cronaca, avendo imposto ai propri lavoratori di Berlino occidentale il versamento di una quota mensile di due marchi per il fondo antisciopero. Nell'A.E.G. berlinese sono stati costruiti infatti 200 reparti di crumiri e spezzatori di scioperi.

Questa azione degli atlantici per l'acceleramento della produzione di guerra — che si accompagna alla rinascita dell'esercito nazista nella Germania occidentale — continua ad essere energicamente denunciata dalla stampa democratica alla luce del Libro Bianco presentato recentemente, mentre la popolazione delle terre sottoposte agli arbitri delle truppe atlantiche rafforza la sua resistenza: 4.000 tedeschi di Norimberga, sfrattati dalle truppe che hanno requisito a scopo militare 200 Km. quadrati di territorio in quella regione, si oppongono energicamente alla evacuazione forzata al grido di «Patria, non ti lasciamo».

Nella Berlino democratica si è aperta ieri la sessione del congresso della Federazione Mondiale della Gioventù. Stamane sono intervenuti sul rapporto Berlinguer, sui risultati del Festival e sul rafforzamento dell'organizzazione, Gromhan per la Unione degli studenti, Mikailov per il Komsomol. Mikailov ha rilevato come il Festival abbia rappresentato una grande vittoria della F.M.G.D. nella lotta per l'unità della gioventù e per la pace.

L'influenza dell'organizzazione è ogni giorno crescente. Mai si è avuto tra la gioventù del mondo un più grandioso movimento.

Al Festival, la gioventù dell'URSS, delle democrazie popolari e della Cina, hanno portato i grandi successi conseguiti da quei regimi democratici. La gioventù cecoslovacca ha mostrato la sua forza e la sua decisione di vittoria, la gioventù tedesca si è presentata come una grande organizzazione che è sicura garanzia nella lotta per l'unità nazionale e per la pace, la gioventù italiana, francese e degli altri paesi ha presentato un bilancio ricco di successi e che schiude grandi prospettive alla lotta antimperialista.

Il Festival ha dimostrato — ha continuato Mikailov — come sia possibile raccogliere dietro la parola d'ordine della lotta per la pace i più larghi strati di giovani di ogni paese.

Questa lotta va allargata poichè gli imperialisti accelerano i tempi della guerra: far conoscere il successo del Festival (e Mikailov ha a lungo polemizzato con le menzogne della stampa atlantica) rappresenta un grande contributo a questa azione.

Gli occidentali tentano di presentare il Festival di Berlino come una manifestazione esclusivamente comunista: si è trattato in realtà di un gigantesco convegno di giovani partigiani della pace di tutto il mondo e vani sono i tentativi di dividere i giovani con lo spauracchio del comunismo, poichè essi vanno rafforzando la loro unità nella lotta comune contro la guerra imperialista.

Compito fondamentale della F. M. G. D. è oggi quello di dare tutta la sua attività alla campagna per un patto tra i cinque Grandi.

In questo lavoro pieno dello stesso slancio e dello stesso entusiasmo che ha animato il Festival, essa dovrà rafforzare la propria unità, affiliare sempre nuove organizzazioni giovanili, penetrare in sempre più ampi strati di giovani di ogni ideologia.

La sessione è proseguita nel pomeriggio con il rapporto e la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, le proposte per la conferenza internazionale sui diritti della gioventù.

Stamane l'ultimo contingente italiano è partito da Berlino. Nella capitale tedesca restano — con i delegati al congresso — le opere d'arte portate alla Mostra Internazionale: i dirigenti delle organizzazioni popolari della Germania hanno infatti chiesto che la Mostra di Arti Figurative, la Mostra di Verdi, la Mostra della Cultura e la Mostra del Libro Italiano rimangano aperte per ospitare visitate delle più larghe masse di lavoratori tedeschi.

ENNIO RAVA

LO STESSO GIORNO DELLE NOZZE

Abbandonata dal marito va al dormitorio pubblico

NAPOLI, 22. — Una strana denunzia è stata presentata ieri sera in Questura da una giovane donna, la 30enne Rosa Coronati, da Potenza: essa ha raccontato che, sposatasi quella mattina stessa, col rito civile con un sottofficiale dell'aeronautica, Vincenzo Valenzano, era stata subito dopo la cerimonia abbandonata dal marito, che le aveva dichiarato di non voler più saperne di lei.

Ella aveva cercato di rintracciare l'uomo recandosi presso alcuni parenti di lui, ma qui aveva appreso che il Valenzano era partito alla volta di Roma. La Coronati ha spiegato lo strano atteggiamento del marito col fatto che questi era stato costretto, contro la sua volontà, a sposarla, avendola sedotta.

Raccolta la denunzia, la polizia ha iniziato indagini per stabilire fino a qual punto corrispondano a verità le dichiarazioni della giovane Rosa, che è stata intanto avviata ad un pubblico dormitorio, ove ha trascorso quella che avrebbe dovuto essere la sua prima notte di nozze.

Un bimbo si rovescia addosso una pentola di latte e muore

CHIAVARI, 22. — Il bimbo Mario Daneri di anni tre ha perduto la vita in circostanze tragiche. Mentre il piccino stava trastullandosi nella propria abitazione in frazione Maggiolo, di San Salvatore di Lavagna, urtava una pentola di latte, che stava bollendo sul focolare, versandosi addosso il liquido.

Il piccino veniva subito trasportato all'ospedale di Chiavari, ove i sanitari lo giudicavano grave e ne prescrivevano il ricovero con prognosi riservatissima. La madre, in preda a vivo dolore, malgrado il parere contrario dei medici, si rifiutava di lasciarlo in corsia e se lo prendeva in braccio per riportarlo a casa, ma poco dopo il bimbo decedeva.

Tampico investita oggi dal ciclone

Il porto di Progresso danneggiato - Vittime a Merida

CITTA' DEL MESSICO, 22 — Il centro del vasto e distruttivo tifone che ha lasciato dietro di sè una scia immensa di vittime e di devastazioni nell'isola Giamaica e nella zona orientale della penisola messicana del Yucatan ha investito oggi con tutta la sua furia la città di Tampico.

Diecine sono le case sinistrate e per il momento 15 persone sono rimaste ferite da tegole o da imposte divelte dall'uragano.

L'uragano dovrebbe scagliarsi contro la regione centrale del paese nel corso della notte.

Gigantesche ondate, precorritrici del vasto fenomeno meteorologico, si abbattono contro i moli del porto. Il vento soffia già alla velocità di 75 miglia all'ora e la violenza dell'uragano tende ad aumentare su Tampico.

L'Ufficio meteorologico della Florida ha diramato avvertimenti e preannunci di allarme anche ad alcune zone del Texas meridionale, che potrebbero essere colpite dal flagello aereo se la marcia del ciclone continuerà lungo la rotta a semicerchio finora seguita. Lo spostamento del centro ciclonico è però alquanto rallentato. Dalle 20 miglia orarie di ieri, esso avanza ora a sole 12 miglia.

Il ciclone intanto è passato ieri l'altro e ieri sulla penisola di Yucatan e ha fatto parecchie vittime secondo le ultime notizie ricevute ieri sera dalla città di Merida. Nel porto di Progresso un battello da pesca ebbe rotte gli ormeggi e venne trascinato tre miglia al largo dove naufragò. A sud-est di Progresso un canotto motore fu egualmente trascinato dal mare mentre parecchi uomini si trovavano a bordo.

D'altra parte il porto di Progresso è stato pure praticamente inondato dalle piogge torrenziali mentre onde gigantesche scuotevano le banchine danneggiando gravemente le navi che vi erano ancorate e distruggendo quasi tutti i magazzini.